



Quarta puntata della rubrica Epm #UnaFinestraSulMondo. In ognuno di questi approfondimenti tratteremo i temi che riguardano un continente. In particolare oggi prova a puntare il binocolo su...

AMERICA

“Un mondo ricco e un’economia vivace possono e devono porre fine alla povertà. Si possono generare e promuovere dinamiche capaci di includere, alimentare, curare e vestire gli ultimi della società invece di escluderli. Il livello di ricchezza e di tecnica accumulato dall’umanità, così come l’importanza e il valore che i diritti umani hanno acquisito, non ammettono più scuse. Dobbiamo essere consapevoli che tutti siamo responsabili.” PAPA FRANCESCO

Oggi, nel mondo, 3,4 miliardi di persone vivono con **meno di 5,5 dollari** al giorno. In America Latina la situazione è preoccupante, perché 200 milioni di persone potrebbero trovarsi a vivere sotto la soglia dell’estrema povertà. Mentre negli Stati Uniti e in Canada c’è una migliore equità nella distribuzione del reddito, con le dovute eccezioni nelle grandi metropoli, in America Latina, accanto alle questioni che attengono all’instabilità politico-economica, un grande problema rimane quello della **disuguaglianza nella distribuzione delle ricchezze**. Essa viene calcolata facendo ricorso al cosiddetto **indice Gini**, che è un indicatore che calcola la disuguaglianza di reddito su una scala da **0 a 1** (0 indica una perfetta uguaglianza, 1 una situazione di disuguaglianza, ciò nell’ipotesi in cui una sola famiglia sia in grado di detenere tutte le entrate del Paese).

Tale questione, perciò, non è da sottovalutare, perché, ogni giorno, queste nazioni vivono situazioni drammatiche che compromettono il tessuto sociale e la stabilità interna.

Lo sai che... in Venezuela 1 persona su 3 non riesce a consumare pasti adeguati per il proprio sostentamento?

Uno studio delle *Nazioni Unite* riporta che 3 lavoratori su 10 utilizzano gli alimenti come forma di pagamento e che 2 persone su 10 hanno venduto beni di famiglia per far fronte alle necessità minime. Il governo ha cercato di trovare soluzioni, ricorrendo a misure spesso controverse e temporanee. La malnutrizione, tuttavia, dilaga, così come aumentano notevolmente violenza e saccheggi, come quando allo zoo di Maracaibo sono stati rapiti degli animali per essere venduti e mangiati. La mancanza di cibo comporta anche l’incremento di patologie. Oltre il 20% dei bambini, infatti, non è vaccinato per tetano, epatite e difteria.

Lo sai che... in Brasile un abitante dell’area ricca vive in media 24 anni in più di chi sta nelle favelas?

In Brasile la disuguaglianza si può definire tra le più alte al mondo. Pur essendo annoverato tra i Paesi del G20, ha raggiunto, nel primo trimestre del 2019, il livello più alto di disuguaglianza mai registrato: 0,627 indice Gini. Per esempio le donne guadagnano il 62% in meno degli uomini per svolgere le medesime mansioni; i neri, invece, guadagnano il 57% rispetto ai bianchi, senza considerare che hanno una durata della vita inferiore e non possono godere di un’adeguata istruzione.

Lo sai che.... in Argentina, in questi primi mesi del 2020, è stato commesso 1 femminicidio ogni 23 ore?

Sono già 63 dall'inizio dell'anno! Uno studio ha rivelato che, su 158 denunce, solo 6 hanno portato ad una condanna (dopo 2 anni). Buona parte delle donne sono state uccise con arma da fuoco, il 18% accoltellate, il 14% arse vive ed il 6% uccise per strangolamento. Questi dati evidenziano che siamo di fronte ad un'emergenza sociale che, però, il governo non è stato in grado di arginare. Anche il **divario tra uomini e donne** resta molto preoccupante. Basti pensare che queste guadagnano il 27% in meno del genere maschile e, per di più, i loro impieghi sono precari e non regolarizzati.



Lo sai che... negli Usa l'89% delle donne nere, nei film, agiscono in modo aggressivo, mentre solo il 17% delle donne bianche manifesta questi atteggiamenti?

Nonostante le conquiste che si sono susseguite nel corso della storia, gli afroamericani e gli ispanici, a scuola conseguono votazioni più basse dei bianchi, anche in virtù di un altrettanto basso livello formativo dei genitori e subiscono forti discriminazioni nell'esercizio della giustizia e nell'accesso all'assistenza sanitaria. Inoltre la disuguaglianza di reddito è notevole tra i 3 grandi gruppi etnici: bianchi, neri e ispanici.

Queste disparità sociali hanno portato a **rivolte di natura politica** per la rivendicazione dei diritti umani fondamentali: ce ne sono state nel Nord, ma soprattutto in Ecuador, Perù, Bolivia, Messico e Cile. Scontri accesi con le forze armate, barricate e vere e proprie insurrezioni popolari hanno caratterizzato tutto il 2019 e stanno continuando anche nei primi mesi del 2020.

Lo sai che.... in Cile, dopo 32 anni, è tornato il coprifuoco dalle 22 alle 7?

Per controllare che le direttive siano rispettate, il governo si avvale anche di carri armati e blindati. Gli insorti hanno saccheggiato supermercati e danneggiato 80 stazioni della metro. Dalle prime stime sembrerebbe che dovranno essere stanziati almeno 200 milioni di dollari per la ricostruzione. Tutto questo è successo per la decisione, da parte del governo, di aumentare il prezzo del biglietto della metropolitana, anche se i motivi vanno ben oltre quest'azzardata mossa politica (corruzione, difficile accesso all'istruzione, sistema pensionistico privatizzato, medicine molto costose, inflazione alle stelle che non ha portato ad un conseguente aumento delle retribuzioni). La situazione è talmente sfuggita di mano che si è dovuta prendere una tale misura per garantire l'ordine pubblico.

Gli scenari sembrano disastrosi e le prospettive di rinnovamento e uguaglianza, almeno in alcune parti del continente, paiono lontane. Per limitare l'instabilità dell'America Latina bisognerebbe volgere lo sguardo proprio su quelle periferie, spesso bistrattate e abbandonate a se stesse e ripartire da lì dove non esistono pari opportunità, le occasioni di rivalsa sono annullate e i diritti umani vengono, quotidianamente, calpestati da una classe dirigente che si disinteressa di quella fetta di popolazione.

Non mancano, tuttavia, esempi di **RINASCITA** che, si spera, possano essere una prima scintilla per il resto degli stati americani.

Lo sai che.... in Costa Rica, da 71 anni, non c'è più un esercito permanente?

La decisione del governo ha portato alla creazione di una forza di polizia civile per tutelare la popolazione dalla microcriminalità. Questa mossa ha determinato cambiamenti epocali: basti pensare alla costruzioni di grandi ospedali e all'incremento dell'istruzione (in cui ora primeggia rispetto agli altri paesi dell'America Latina). Inoltre, l'OMS ritiene che il Paese abbia il **miglior sistema sanitario dell'America Centrale (è 36° al mondo)**, con la sua assistenza sanitaria universale rivolta a cittadini e residenti.



Nonostante le questioni irrisolte siano molteplici nel continente, tuttavia bisogna avere la **speranza** che queste disuguaglianze possano essere appianate, che si possa raggiungere la tanto agognata stabilità politica e che tutti gli abitanti del mondo possano veder riconosciuti, in modo paritario, i diritti umani fondamentali.